

# Sindaci e candidati: «Insieme per la Romagna»

// pag. 2 e 3 **GIORGI**



## «Lavoriamo insieme per una Provincia unica della Romagna»

Giorgio Calderoni invita il candidato di Cesena Lattuca e il sindaco di Ravenna per parlare di viabilità, sanità, sicurezza. La proposta: «Incontriamoci una volta al mese»

### FORLÌ

**LAURA GIORGI**

Non una regione Romagna, quella è un'idea che lasciano alla Lega, ma una Provincia unica romagnola, quella sì. «Sarebbe fattibile e senza modifiche costituzionali» ha dato il la il sindaco uscente Davide Drei alla serata per parlare di "sistema Romagna" fra candidati

sindaci e sindaci in carica romagnoli del centrosinistra, convocata da Giorgio Calderoni. L'invito era stato rivolto a Michele De Pascale sindaco di Ravenna e al can-



Peso: 1-20%, 2-57%

didato Enzo Lattuca per Cesena, ma in questa occasione non ad Andrea Gnassi di Rimini, anche se lo stesso ospite nel corso della serata ha comunque lanciato l'idea di incontrarsi «mensilmente a quattro», in caso di sua vittoria il 26 maggio prossimo. Diversi i temi comuni su cui confrontarsi, nella prospettiva dichiarata di «lavorare insieme»: viabilità, sicurezza e sanità in primis.

### Stop al campanilismo

A tracciare i contorni del contesto con efficacia è il sindaco in carica di Ravenna Michele De Pascale che para della necessità di un cambio di mentalità: «Ogni dibattito sulla Romagna corre sempre due rischi: finire in folclore o chiudersi in un dibattito politico-scatole istituzionali, da cui i cittadini si sentono fuori. Ma pensiamo alla grandiosità di una operazione come quella che fu Romagna Acque che non fu quella di creare una società romagnola, bensì quella di togliere la sete ai romagnoli, che è un fatto molto più rilevante. Se pensiamo che per ragionare di Romagna basti unire i problemi dei nostri territori e andare a dare un pugno sul tavolo, i problemi restano. Dobbiamo, di volta in volta non prendere la decisione migliore non per un territorio solo, ma per l'insieme dei territori». Enzo Lattuca candidato per il centrosinistra a sindaco di Cesena, già compagno di liceo proprio di De Pascale, continua il discorso: «Anche io sto cercando di uscire dal discorso esclusivamente istituzionale che ha dominato in questi anni perché ci si concentri sui temi che possono dare risposte migliori ai problemi. Quindi rilanciamo lo spirito di cooperazione fra di noi ma senza

commettere un errore: non mettiamoci in contrapposizione con Bologna e l'Emilia. Il futuro richiede integrazione, non secessione come propone la Lega con la sua idea di Regione Romagna. Quindi facciamo rete su temi comuni, ma pensiamo anche che è utile avere un luogo fisico in cui confrontarsi su scala romagnola, proprio per non perdere il filo delle molte cose che si fanno già. Siamo a un bivio: o si supera definitivamente le Provincia o si investe sulla Provincia con dotazioni di risorse e personale e in questo caso ci sono le condizioni per costruire anche in breve tempo la Provincia di Romagna, opportunità che non ci sarà però se si resta in mezzo al guado». «Si può parlare di contenuti, ma si deve parlare anche di assetti istituzionali – dice Davide Drei che sulle sue spalle ha vissuto la crisi delle Province—. Una provincia unica romagnola è possibile senza riforme costituzionali, e un progetto l'abbiamo anche già disegnato, occorre vedere come sia sostenibile e in un quadro politico di governo nazionale nuovo». Il candidato Giorgio Calderoni concorda: «I nostri territori hanno insieme una massa significativa che dobbiamo far valere».

### Viabilità, sicurezza, sanità

Davide Drei caldeggia il tema della viabilità: «Su tutta la Romagna hanno pesato la situazione della E45 e la tragedia di San Bartolo sulla Ravennana, episodi che testimoniano la fragilità di alcuni assi viari che hanno bisogno oggi di investimenti e un ripensamento nuovo. "Disingolfare" poi dell'asse via Emilia deve essere il tratto principale della riflessione che si trasmette fra le generazio-

ne di amministratori. Ognuno di noi ha fatto suoi investimenti in questi anni, ora con queste nuove possibilità e le infrastrutture pronte a partire non si può essere più isolati di prima, si tratta di creare una cabina di regia». Ovvio che le istituzioni non bastano, esempio chiaro ne è stato l'aeroporto di Forlì che per parlare almeno di ripartenza ha avuto bisogno di capitali, privati. Su tutti i fronti i sindaci in carica e i candidati concordano: andare in Regione uniti a discutere delle soluzioni diventa vitale da questo punto in poi. Sul tema sanità anche sembra esserci una linea comune: pensare a una forma "federalista", ovvero specializzazioni da un lato che rispettino le vocazioni del territorio e dall'altro la possibilità di garantire più prossimità ai cittadini per i servizi di base e generali. Anche in questo caso essere uniti consentirebbe, come rimarca De Pascale, di avere più peso rispetto alla «frequenti volontà di accorpamento» che troppo spesso caratterizzerebbero le strategie aziendali dell'Ausl unica. Ed è su questo tema che Calderoni lancia l'idea di un «tavolo itinerante» dei sindaci della Romagna, che possano incontrarsi «una volta al mese» per discutere dei temi cosiddetti di «area vasta». Come la sicurezza, per la quale, rimarca Lattuca, «il ministro dell'Interno può parlare di sicurezza e dare numeri a suo comodo su clandestini e reati, ma la prima cosa da fare è dotare tutti territori di forze dell'ordine e mezzi in numero adeguato. Il controllo di vicinato che pure in alcune realtà ha contribuito positivamente, non si può sostituire al lavoro delle forze dell'ordine».

### MICHELE DE PASCALE SINDACO DI RAVENNA

«Se pensiamo che per ragionare di Romagna basti unire i problemi dei nostri territori e dare un pugno sul tavolo, i problemi restano»

### ENZO LATTUCA CANDIDATO PER CESENA

«Rilanciamo lo spirito di cooperazione fra di noi ma non mettiamoci in contrapposizione con l'Emilia, serve rete non secessione»



Peso:1-20%,2-57%



Il salone comunale pieno per l'incontro fra candidati sindaci e sindaci del centrosinistra della Romagna convocati da Calderoni al confronto



Da sinistra Michele De Pascale, Enzo Lattuca, Giorgio Calderoni e Davide Drei all'incontro organizzato sul "sistema Romagna"



Peso:1-20%,2-57%